



Bollettino socio-economico del Veneto

I principali dati congiunturali

Aprile 2022

*Il Bollettino socio-economico del
Veneto*

	Contesto nazionale	"Aumentano i prezzi, fiducia in calo"	pag. 4
	Prodotto interno lordo	"La guerra rallenta la crescita"	pag. 5
	Imprese	"Lieve crescita della base imprenditoriale negli ultimi mesi del 2021"	pag. 6
	Interscambio commerciale	"Balzo dell'export veneto, oltre 70 mld nel 2021"	pag. 7
	Agricoltura	"Nel 2021 la produzione di vino è di qualità e riprende l'export"	pag. 8
	Turismo	"Il turismo: la ripresa del 2021"	pag. 9
	Giovani e istruzione	"Con il calo demografico, rischio aule vuote"	pag. 12
	Il Mercato del lavoro	"Segnali di ripresa"	pag. 13
	Ambiente ed energia	"L'aria nelle città in miglioramento, ma resta una questione delicata"	pag. 15
	Mobilità e trasporti	"Le movimentazioni di passeggeri di porti e aeroporti rimangono in profonda contrazione rispetto al pre-pandemia"	pag. 16
	Popolazione e società	"2020-21 biennio difficile per le nascite"	pag. 17



Contesto nazionale



Variazioni % rispetto al mese precedente

		mar-22	feb-22	gen-22	dic-21	nov-21	ott-21	set-21	ago-21	lug-21	giu-21	mag-21	apr-21	mar-21
Indice del fatturato delle imprese industriali	Totale			2,3	-2,0	2,4	2,8	0,2	0,6	0,4	3,2	-0,8	3,5	2,1
	Nazionale			2,7	-2,9	2,2	3,5	0,2	0,9	1,5	2,3	-1,5	4,1	2,7
	Estero			1,3	-0,2	2,7	1,4	0,3	-0,3	-1,6	4,8	0,9	2,2	1,0
Clima di fiducia	Consumatori	-10,3	-1,6	-3,0	0,2	-0,8	-1,0	2,9	-0,3	1,3	4,1	8,1	1,4	-0,5
	Imprese Totale	-2,3	2,8	-6,5	-1,7	-0,1	1,0	-0,3	-1,7	2,9	4,8	8,6	3,1	1,3
	Industria	-2,3	-0,4	-1,0	-0,7	0,6	1,4	-0,3	-1,6	0,6	3,2	3,7	3,3	2,9
	Costruzioni	0,3	0,6	-0,2	1,1	-1,1	2,4	1,1	-3,0	3,3	-0,2	3,6	0,4	4,2
	Servizi di mercato	-1,4	5,8	-13,4	-1,1	-0,8	-0,3	0,4	-0,7	4,9	7,7	12,4	2,2	-0,2
	Commercio al dettaglio	-4,4	-1,7	-0,8	0,4	1,5	-1,3	-5,9	2,3	3,4	6,9	3,5	4,2	-1,9
Indice del valore delle vendite	Totale		0,7	-0,6	0,8	-0,7	0,3	0,8	0,9	-0,6	1,2	8,4	-1,9	-4,5
	Alimentari		-0,6	-0,3	1,9	-0,5	0,1	0,5	0,5	-0,2	1,2	-1,7	1,0	1,5
	Non alimentari		1,7	-0,7	0,0	-0,8	0,4	1,1	1,2	-0,8	1,3	17,4	-4,4	-9,2
Prezzi	Al consumo	1,0	0,9	1,6	0,4	0,6	0,7	-0,2	0,4	0,5	0,1	0,0	0,4	0,3
	Alla produzione dell'industria		0,4	9,7	1,1	1,2	7,1	1,6	0,5	2,9	1,4	1,1	1,3	0,9
Prezzo del petrolio Brent (\$/barile) (a)		117,25	97,13	86,51	74,17	81,05	83,54	74,49	70,75	75,17	73,16	68,53	64,81	65,41
Cambio euro/dollaro (a)		1,1019	1,1342	1,1314	1,1304	1,1414	1,1601	1,1770	1,1772	1,1822	1,2047	1,2146	1,1979	1,1899

(a) Valori assoluti

Le recenti tensioni sui mercati delle materie prime conseguenti all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia mostrano le prime conseguenze sui prezzi delle commodities. Il prezzo del petrolio Brent schizza a marzo 2022. Sul mercato valutario, il dollaro si rafforza ulteriormente nei confronti dell'euro.

L'inflazione in Italia a marzo 2022 è in aumento dell'1,0% su base mensile e del 6,5% su base annua. A sostenere la crescita sono in particolare i prezzi dei beni energetici non regolamentati. A febbraio 2022 i prezzi alla produzione dell'industria aumentano dello 0,4% su base mensile e del 32,8% su base annua.

A marzo 2022 si stima una decisa diminuzione dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (-10,3%) e una diminuzione, pur meno intensa, per quello delle imprese, dove a ridursi è in particolar modo la fiducia nel commercio al dettaglio e nell'industria manifatturiera, mentre resiste la fiducia nel comparto delle costruzioni.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat, EIA - U.S. Energy Information Administration, Banca d'Italia



Prodotto interno lordo



LE PREVISIONI

Variazioni % rispetto all'anno precedente

	2021		2022	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Prodotto interno lordo	7,2	6,6	2,4	2,2
Spesa per consumi finali delle famiglie	4,7	5,4	2,2	2,1
Investimenti fissi lordi	17,5	17,0	6,5	6,1

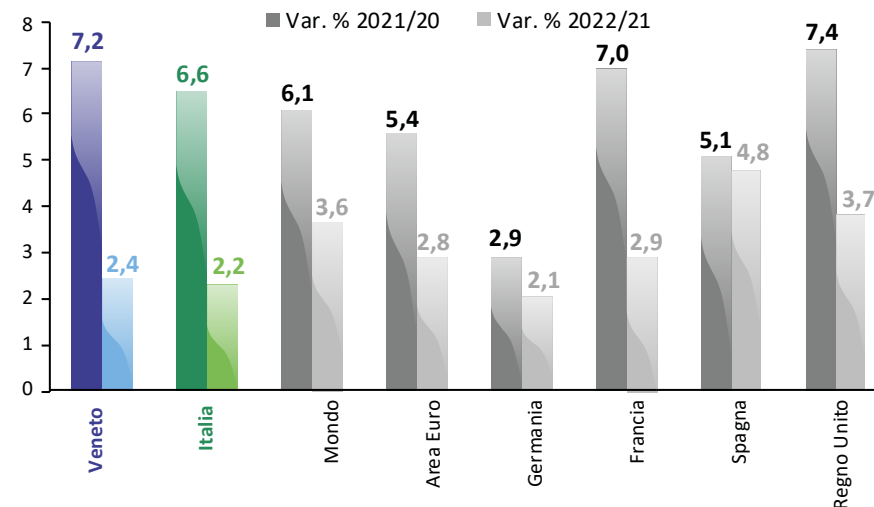
PIL PROCAPITE 2021 (migliaia di euro)		PRODUTTIVITÀ 2021(*) (migliaia di euro)	
Veneto	33,8	Veneto	70,4
Italia	30,0	Italia	68,3

(*) Valore aggiunto per unità di lavoro

LO STORICO - VENETO

	2020 (valori reali) Valori in milioni di euro	Var. % 2020/2019	2020 (valori correnti) Valori in milioni di euro
Prodotto interno lordo	144.221,3	-9,7	152.340,6
Spesa per consumi finali delle famiglie	81.589,4	-12,7	83.679,7
Investimenti fissi lordi	28.484,6	-10,5	29.788,5

IL CONFRONTO



L'aggressione russa all'Ucraina iniziata il 24 febbraio scorso cambia improvvisamente le prospettive globali. Il Fondo Monetario Internazionale prevede nel World Economic Outlook uscito ad aprile un rallentamento dell'economia: la crescita globale sarà del 3,6% nel 2022, 0,8 punti percentuali in meno rispetto alle precedenti proiezioni di gennaio. Per l'Area Euro è prevista un aumento del PIL del 2,8%, ben 1,1 punti percentuali in meno rispetto al precedente rilascio.

In tale scenario, il Documento di Economia e Finanza 2022 tiene conto del peggioramento delle prospettive economiche e fornisce una previsione tendenziale per il 2022 del Prodotto Interno Lordo italiano del 2,9% (era pari al 4,7% nella NADEF dello scorso settembre). Le previsioni di fonte Prometeia relative al 2022 prospettano una crescita del PIL nazionale più prudente al +2,2%, cui è associato un aumento del PIL veneto del 2,4%. Anche per il Veneto è dunque prevista una decelerazione dopo la netta ripresa rispetto allo shock vissuto dal sistema economico nel 2020, ossia il +7,2% nel 2021. Analogamente, i consumi delle famiglie e gli investimenti fissi lordi in Veneto, cresciuti rispettivamente del 4,7% e del 17,5% nel 2021, è previsto che crescano, rispettivamente, del 2,2% e del 6,5% nel 2022.



Le Imprese: il contesto



LE TENDENZE

Variazioni %

	IV Trim. 2021 / IV Trim. 2020		IV Trim. 2021 / III Trim. 2021	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Imprese totali	0,5	0,3	-0,3	-0,6
Settori				
Agricoltura	-0,6	-0,3	-0,3	-0,3
Industria	-0,8	-1,2	-0,7	-0,9
Costruzioni	1,3	1,4	0,1	-0,5
Servizi	0,9	0,5	-0,3	-0,7
Le imprese artigiane	0,0	-0,3	-0,1	-0,6

Dicembre 2021 in Veneto

	Numero	% su start up italiane
Start up innovative	1.104	7,9

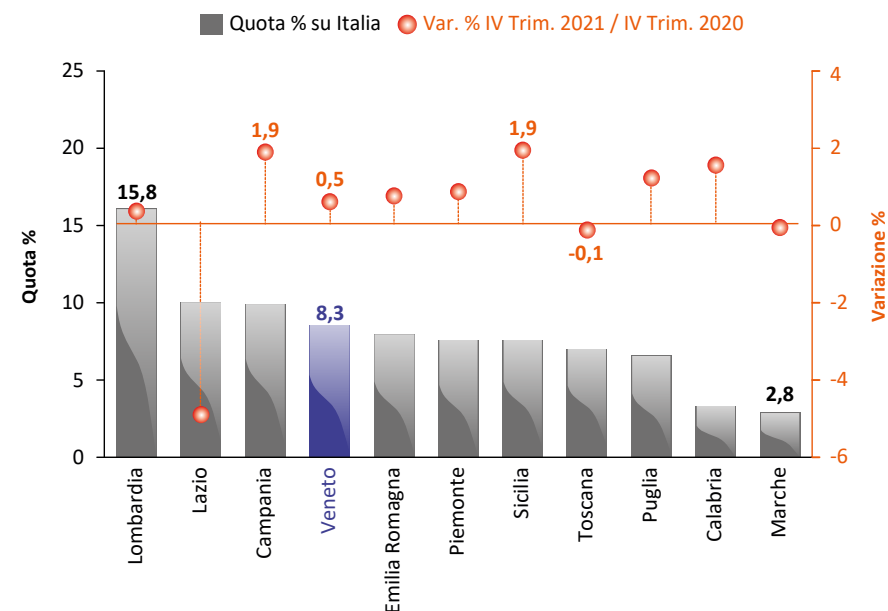
Fallimenti Primi 9 mesi 2021: +30,9% rispetto ai primi 9 mesi 2020 e -19,0% rispetto allo stesso periodo 2019

Il quarto trimestre 2021 si chiude con una lieve crescita del numero di imprese venete rispetto ai corrispettivi mesi del 2020: nel periodo ottobre-dicembre 2021 si registra un +0,5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, in linea con quanto avvenuto nel terzo trimestre, mentre per quanto riguarda l'andamento congiunturale si registra una leggerissima flessione (-0,3% rispetto al trimestre precedente). La dinamica regionale è in linea con quanto avvenuto in ambito nazionale (+0,3%). A livello settoriale, i cali regionali registrati nel comparto agricolo e nel ramo industriale sono più che compensati dalla crescita di imprese attive nei settori delle costruzioni, determinata in buona parte dall'introduzione dei nuovi incentivi fiscali per l'edilizia, e dei servizi.

LO STORICO - VENETO

	2021		%Veneto su Italia
	Veneto	Italia	
Imprese totali	429.779	5.164.831	8,3
Settori			
Agricoltura	64.710	724.346	8,9
Industria	50.829	493.143	10,3
Costruzioni	62.985	754.886	8,3
Servizi	251.255	3.192.456	7,9
Le imprese artigiane	123.946	1.279.446	9,7

IL CONFRONTO





Interscambio commerciale



	Esportazioni			
	Var. % 2021/20	2021 mln. euro	Quota % 2021	Var. % 2020/19
Veneto	16,7	70.252	13,6	-7,6
Italia	18,2	516.262	100,0	-9,1

	Importazioni			
	Var. % 2021/20	2021 mln. euro	Quota % 2021	Var. % 2020/19
Veneto	28,5	53.304	11,4	-13,4
Italia	24,8	466.008	100,0	-12,0

	Saldo commerciale	Export/PIL (%)
	2021 mln. euro	2021
Veneto	16.949	42,7
Italia	50.253	29,1

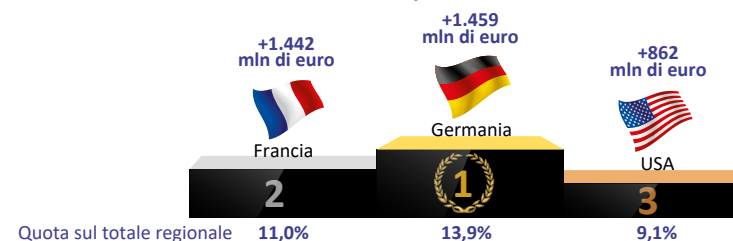
Le stime sull'interscambio commerciale relative al 2021 evidenziano la ripresa dell'interscambio regionale: il valore delle esportazioni venete di beni risulta in crescita del +16,7% rispetto al dato registrato l'anno precedente, una dinamica positiva che consente anche il pieno recupero dei livelli pre-pandemia (+7,8% rispetto al valore registrato nel 2019). A trainare l'export veneto sono i settori delle produzioni metallurgiche, delle forniture mediche (ottica) e delle apparecchiature meccaniche. Quest'ultime sono riuscite a mantenere un vantaggio competitivo che ha confermato la prima posizione tra le produzioni venete più vendute all'estero: l'export del comparto cresce del +11,7% rispetto al 2021, accelerando le vendite soprattutto nei mercati europei e in quelli del Nord America.

Quanto ai mercati di destinazione, si segnala il sensibile aumento delle vendite verso tutti i principali mercati di sbocco, con picchi Germania, Francia e USA. Resta stabile il valore dell'export regionali verso il Regno Unito (+0,8% rispetto al 2020).

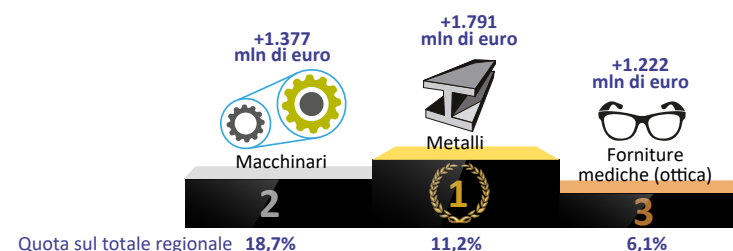
2021 dati provvisori

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat e Prometeia

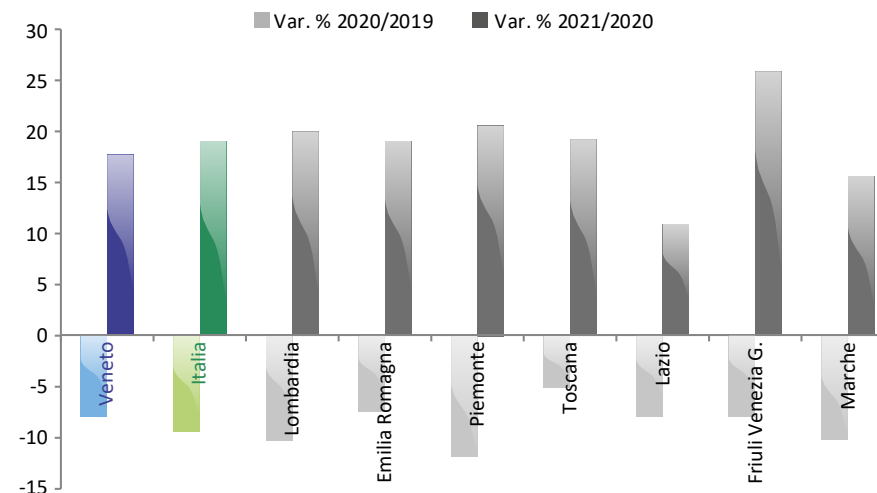
I mercati più dinamici nel 2021



I settori più dinamici nel 2021



Le principali regioni esportatrici





Agricoltura



LA PRODUZIONE DI UVA E VINO NEL 2021

Superficie e produzione di uva e vino in Veneto

	Anno		Var.%2021/20
	2020	2021	
Superficie (ettari)	94.666	95.153	0,5
Produzione uva da vino (quintali)	14.065.226	14.025.663	-0,3
Produzione vino (ettolitri)	11.038.395	10.927.171	-1,0

Nel settore vitivinicolo il Veneto è protagonista con oltre 95 mila ettari di vigneto nel 2021 (il 14% circa della superficie vitata nazionale) e una produzione di uva e vino solo leggermente inferiore all'anno precedente. A livello regionale, superficie e produzione di vino sono distribuiti per quasi tre quarti nelle province di Treviso (43% della superficie regionale e 47% della produzione) e Verona (30% e 27%), dove si concentrano i due grandi sistemi del vino veneto: il Prosecco e la Valpolicella.

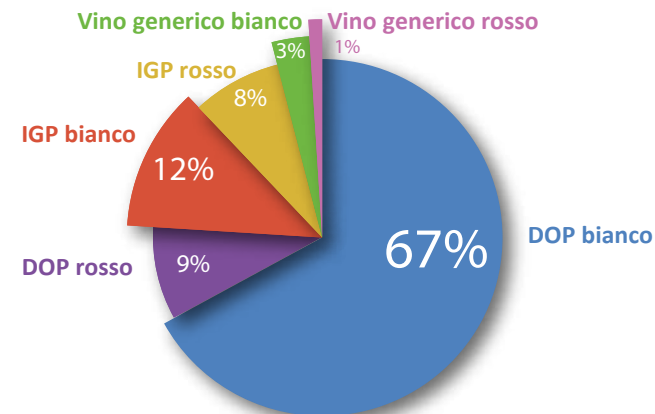
Il 76% del vino prodotto in Veneto nel 2021 è a Denominazione di Origine Protetta (DOP), il vertice della qualità vinicola, e un ulteriore 20% è vino a Indicazione Geografica Protetta (IGP); si tratta prevalentemente di vino bianco, a conferma della vocazione bianchista della nostra regione. Nel comparto del vino la DOP economy vale in Veneto quasi 3,3 miliardi di euro e Treviso e Verona si collocano ai primi due posti nella graduatoria delle province italiane con la maggiore ricaduta economica, con oltre un miliardo di euro ciascuna.

Il vino veneto continua a essere molto apprezzato anche all'estero e nel 2021 torna a crescere l'export, dopo la frenata registrata nel 2020 a causa della pandemia. Nell'ultimo anno le esportazioni di vino in Veneto realizzano un valore di quasi 2,5 miliardi di euro, in netto recupero rispetto al 2020 (+11,1%), ma superiori anche al 2019 (+7,9%). Il Veneto esporta principalmente vino in bottiglia (57%) e vino spumante (38%).

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat, Avepa e stime Regione del Veneto

IL VINO VENETO E' DI QUALITÀ...

Distribuzione percentuale di vino prodotto per tipologia. Veneto - Anno 2021



... E APPREZZATO ALL'ESTERO

Esportazioni di vino delle prime regioni italiane: valore nel 2021(*) e variazione rispetto al 2020 e al 2019

	2021 (in milioni di euro)	Var.% rispetto al	
		2020	2019
1° Veneto	2.495	+11,1	+7,9
2° Piemonte	1.222	+12,2	+15,8
3° Toscana	1.130	+16,4	+12,5
4° Trentino A.A.	614	+6,1	+10,9
5° Emilia Rom.	409	+19,0	+26,2
...
Italia	7.115	+12,4	+10,6

(*) Dati provvisori per il 2021



Il turismo: la ripresa del 2021

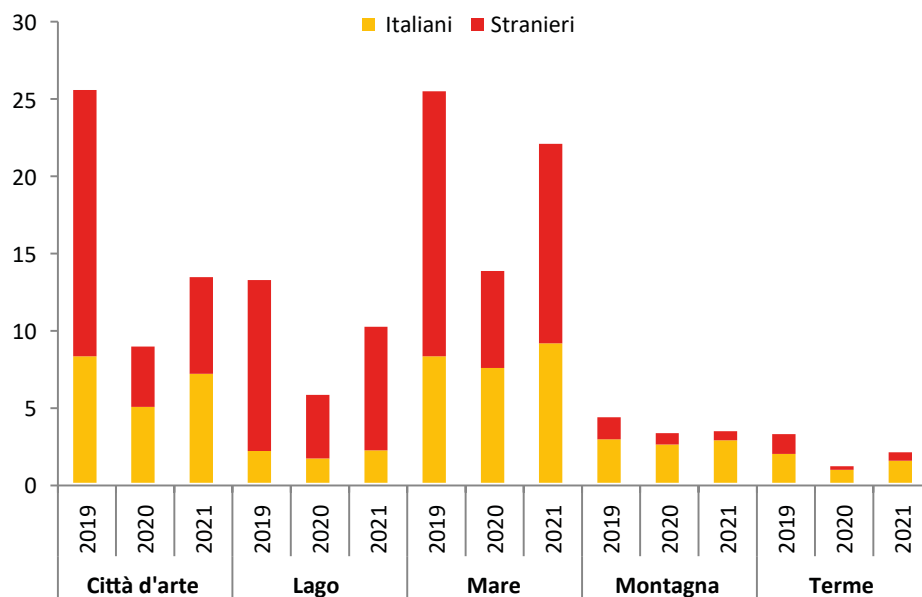


Presenze turistiche in Veneto (2021 DATI PROVVISORI)

	2019	2020	2021	Var% 2020/19	Var% 2021/20	Var% 2021/19
Totale	71.236.629	32.491.950	50.637.853	-54,4	55,8	-28,9
Strutture ricettive						
alberghiere	32.835.188	12.876.654	20.272.331	-60,8	57,4	-38,3
extralberghiere	38.401.441	19.615.296	30.365.522	-48,9	54,8	-20,9
Provenienza						
italiana	23.067.999	17.230.353	22.344.561	-25,3	29,7	-3,1
straniera	48.168.630	15.261.597	28.293.292	-68,3	85,4	-41,3

LA STAGIONE ESTIVA HA DATO I SUOI FRUTTI

Presenze turistiche per comprensorio e provenienza (milioni) - Anni 2019:2021



Il 2021 mostra forti incrementi rispetto ad un 2020 penalizzato da interi mesi di lockdown (+55,8% delle presenze). I segni di ripresa per il turismo veneto sono evidenti: da giugno ad agosto 2021 si contano quasi le stesse presenze registrate nell'intero 2020 e, grazie alle temperature miti e al contenimento della pandemia, settembre registra più presenze del medesimo mese pre-covid (+0,3%). Il confronto con l'ultimo anno di normalità però non regge ancora (-28,9%). Si deve comunque rammentare che il 2019 era stato un anno eccezionale dal punto di vista dei flussi turistici.

L'estate invita alla vacanza, e in particolare a trascorrere un soggiorno entro i confini nazionali, cosicché le presenze di **italiani** risultano da giugno ad ottobre sempre superiori a quelle pre-covid. Nell'intero 2021 i flussi nazionali sono prossimi a quelli pre-pandemici (-3,1%).

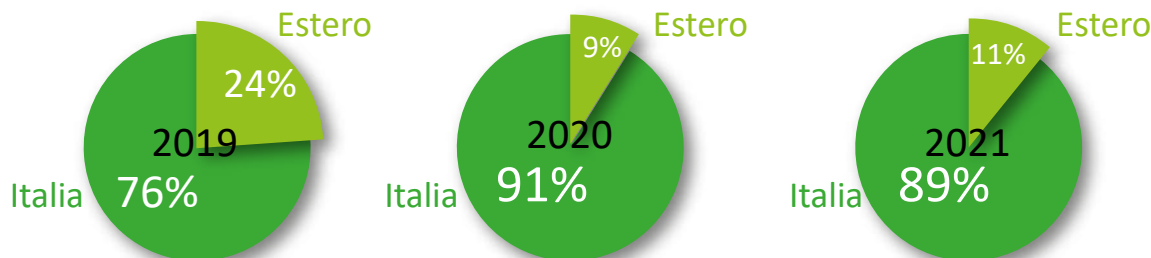
Il passaggio alla zona bianca di giugno, assieme alla ripresa dei voli USA-Venezia di luglio, rappresentano un invito anche per gli **stranieri**, i cui pernottamenti risultano quasi raddoppiati rispetto all'anno scorso, nonostante il confronto con il 2019 non sia favorevole (-41,3%).



I viaggi degli italiani



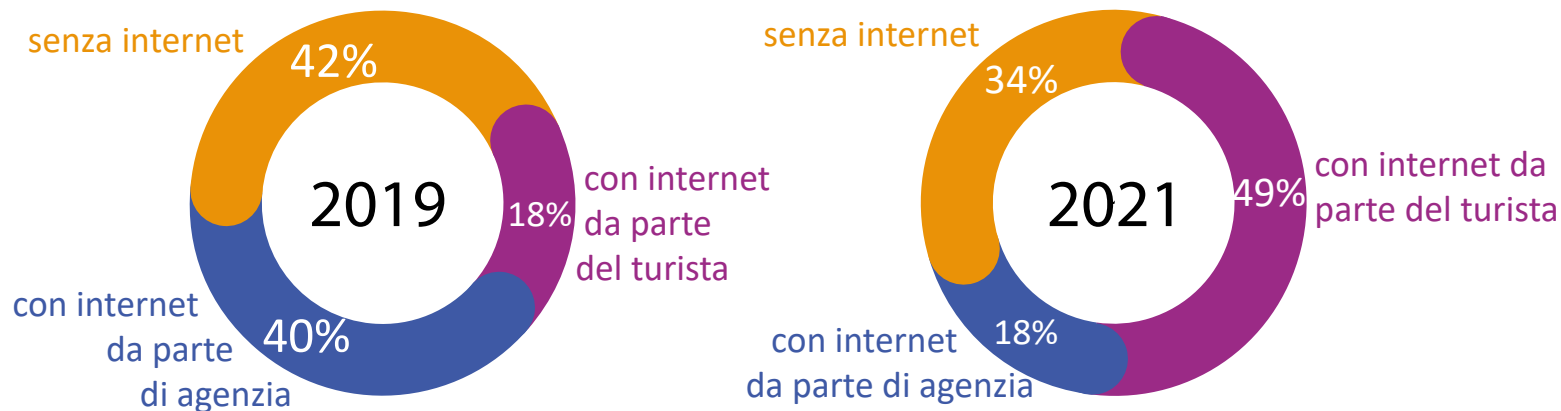
Destinazioni nazionali ancor più gettonate dagli italiani



Il 2021 rappresenta un anno di ripresa per tutti e cinque i comprensori veneti (anche se le cifre non sono ancora tornate a quelle del 2019) e gli italiani hanno contribuito alla crescita ovunque: con le limitazioni agli spostamenti e la retrosia degli individui nell'affrontare viaggi a lunga percorrenza, il turismo domestico si è rivelato di fondamentale importanza, soprattutto quello intraregionale. I veneti hanno trascorso nel 2021 più di 8 milioni di notti in località della propria regione, in aumento se confrontate con il 2020 (+19,1%), ed anche rispetto alla situazione pre-covid (+11,2%). Entro i confini nazionali, il Veneto è la regione maggiormente scelta dagli italiani dopo l'Emilia Romagna, contando circa il 13% delle presenze di nostri connazionali registrate in tutta la penisola, con cifre che sono tornate quasi a quelle pre-pandemia. Gli italiani hanno da sempre effettuato più viaggi in Italia che all'estero, con una quota che dal 76% del 2019 sale attorno al 90% nel 2020, e viene confermata anche nel 2021.

Circa la metà dei viaggi effettuati dagli italiani avviene con prenotazione dell'alloggio, rimanendo costante anche negli ultimi anni. Per eseguire la prenotazione, l'utilizzo di internet sta salendo: dal 58% nel 2019 al 66% nel 2021. Ma la rivoluzione sta nella quota della prenotazione "fai da te", che risulta raddoppiata dal 2019 ad oggi, in seguito al massiccio utilizzo del PC, resosi necessario con la pandemia anche da parte dei più restii. Ora il 48% di chi prenota lo fa direttamente e via web (18% prima).

Cambiano le abitudini: chi prenota l'alloggio, utilizza direttamente il web



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat

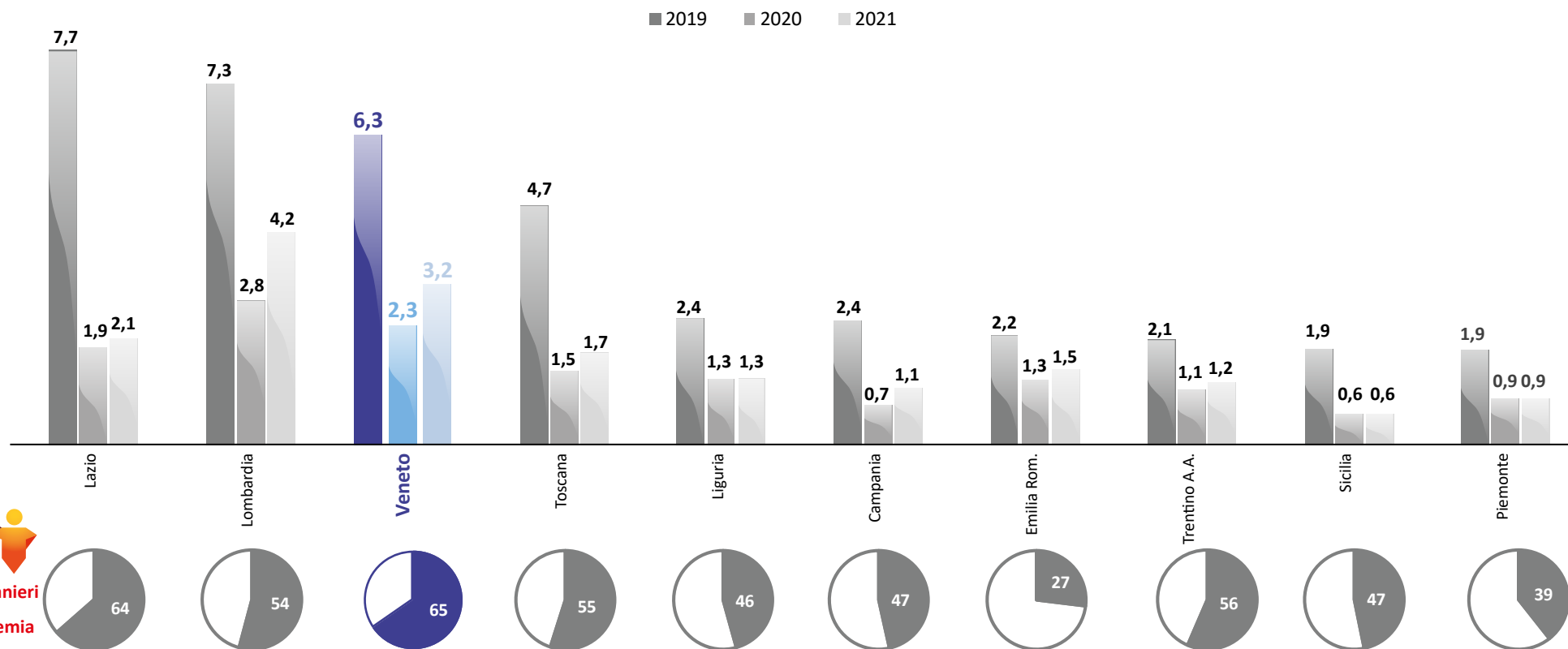
L'importanza dei mercati esteri



NEL 2021 SEGNALI DI RIPRESA IN VENETO E LOMBARDIA

Spesa dei turisti stranieri (miliardi di €). Anni 2019:2021.

Graduatoria delle regioni per entrate economiche 2019 legate al turismo internazionale.



La spesa sostenuta dai turisti stranieri in Veneto nel 2021 è pari a 3,2 miliardi di euro e, nonostante rappresenti solo la metà della cifra raggiunta nel record storico del 2019, appare evidente la ripresa rispetto al 2020 (+40,2%). Tali stime comprendono le spese sostenute dai turisti una volta giunti a destinazione (quindi al netto del viaggio a/r) per alloggio, ristorazione, acquisti, trasporto nel Paese visitato e altri servizi di cui si sono avvalsi, come la visita a musei, l'accesso a spettacoli, escursioni guidate, noleggio veicoli, ecc. Questo importante segno di ripresa è fondamentale per un territorio come il Veneto, dove nel periodo pre-covid i clienti delle strutture ricettive erano prevalentemente stranieri (65%). Nel 2020, primo anno di pandemia, il crollo degli spostamenti internazionali aveva causato una riduzione della spesa dei turisti stranieri del 63,3%, passando dai 6,3 miliardi di euro del 2019 ai 2,3 del 2020.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Banca d'Italia e Istat



Giovani e istruzione



IL RISCHIO "AULE VUOTE": PICCOLE SCUOLE...

Scuole primarie con meno di 125 studenti e scuole secondarie di primo grado con meno di 75 alunni. Veneto - A.s. 2017/18

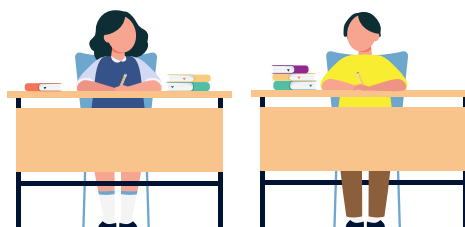
46,9% delle scuole primarie

13,5% delle scuole secondarie di I° grado



26,2% degli studenti delle scuole primarie

3,3% degli studenti delle scuole secondarie di I° grado



In Veneto, 543 comuni su 563 hanno una scuola primaria. In alcuni casi sono scuole con caratteristiche particolari (ad esempio scuole di montagna) che permettono di attuare deroghe alle normative di riferimento. Molti plessi, tuttavia, pur rientrando nella definizione di scuola a carattere "normale", sono di dimensioni ridotte dove piccole variazioni demografiche possono incidere sulle iscrizioni e "svuotare" facilmente le aule. Uno studio di Indire (Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa) identifica come "piccole scuole" le scuole primarie con meno di 125 alunni e le scuole secondarie di primo grado con meno di 75 alunni : in Veneto le piccole scuole sono 733 (653 primarie e 80 secondarie di primo grado). Complessivamente, il 26% degli alunni veneti dai 6 ai 10 anni frequenta una piccola scuola, così come il 3% degli alunni del ciclo successivo.

Un aspetto che da sempre caratterizza le piccole scuole è il fenomeno delle pluriclassi, ossia classi con alunni iscritti ad anni di corso diversi. A livello internazionale le classi eterogenee, con studenti di età diverse, sono sempre più il risultato di una scelta educativa, mentre in Italia rispondono ad esigenze organizzative in contesti dove non è possibile attivare una classe omogenea. Nella nostra regione 66 scuole primarie hanno sezioni pluriclasse e rappresentano il 10% delle piccole scuole. A queste si aggiungono solo 5 scuole secondarie di primo grado con pluriclasse.

... E PLURICLASSI

Piccole scuole con pluriclassi: scuole con presenza di sezioni con alunni che frequentano differenti anni di corso. A.s. 2017/18

	Scuole primarie	Scuole secondarie di I grado	Totale
Piemonte	217	8	225
Lombardia	97	2	99
Liguria	47	2	49
Veneto	66	5	71
Friuli Venezia G.	30	0	30
Emilia Romagna	76	19	95
Toscana	60	9	69
Umbria	33	5	38
Marche	34	5	39
Lazio	59	9	68
Abruzzo	68	11	79
Molise	32	8	40
Campania	96	12	108
Puglia	21	9	30
Basilicata	45	14	59
Calabria	165	45	210
Sicilia	81	19	100
Sardegna	38	13	51
Italia	1.265	195	1.460



Il Mercato del Lavoro



NEL 2021 TORNA A CRESCERE L'OCCUPAZIONE...

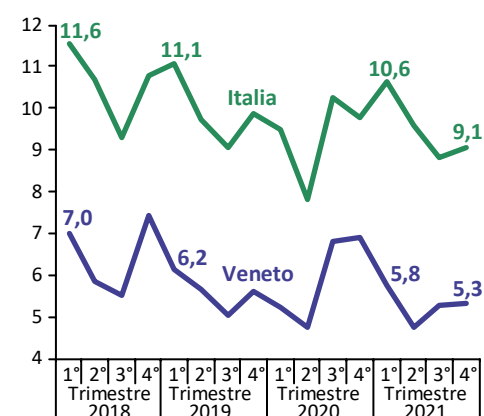
	Veneto			Italia
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
OCCUPATI				
Numero				
2021	1.180.769	899.756	2.080.525	22.553.955
Var % 2021 / 2020	-1,3	2,4	0,2	0,8
Var % 2021 / 2019	-3,7	-3,0	-3,4	-2,4
Tasso di occupazione				
2021	73,5	57,7	65,7	58,2
2020	74,5	55,8	65,2	57,5
2019	76,0	59,0	67,5	59,0
DISOCCUPATI				
Numero				
2021	56.243	59.393	115.636	2.366.806
Var % 2021 / 2020	-3,5	-17,3	-11,2	2,9
Var % 2021 / 2019	1,8	-18,2	-9,5	-6,8
Tasso di disoccupazione				
2021	4,6	6,2	5,3	9,5
2020	4,7	7,6	5,9	9,3
2019	4,3	7,3	5,6	9,9

Secondo i dati Istat da poco usciti della Rilevazione sulle forze di lavoro, dopo il difficile anno passato per l'emergenza sanitaria, nel 2021 l'occupazione torna a salire anche se non sono ancora raggiunti i livelli del 2019. Rispetto al 2020, ad aumentare in Veneto sono esclusivamente le occupate donne e i dipendenti. Contemporaneamente, i disoccupati diminuiscono facendo registrare un tasso di disoccupazione veneto pari al 5,3%, valore quest'ultimo che deve però essere letto insieme al dato degli inattivi che, sebbene diminuisca rispetto ad un anno fa (-0,5%), potrebbe ancora risentire della crescita avvenuta rispetto al 2019 (+7,1% la variazione 2021/2019).

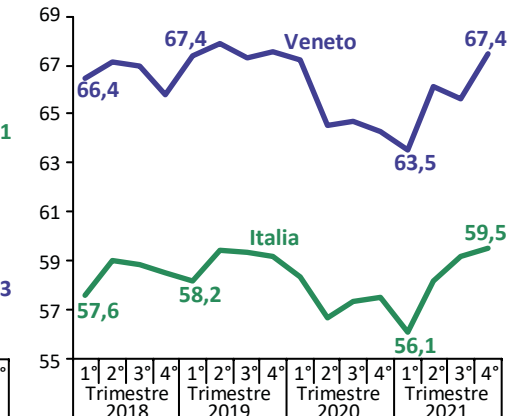
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

... CALANO I DISOCCUPATI IN VENETO...

Tasso di disoccupazione(*)

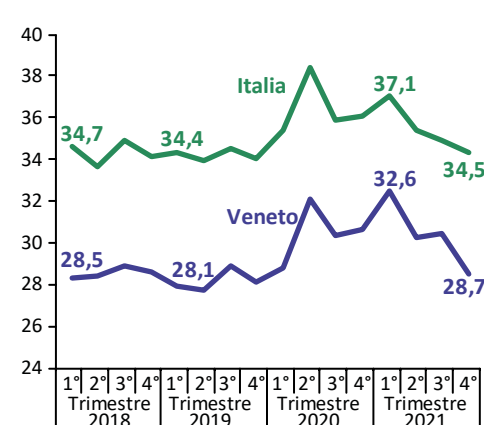


Tasso occupazione 15-64 anni(*)



... MA TANTI ANCORA SONO GLI INATTIVI RISPETTO AL 2019

Tasso di inattività (*)



Veneto

Variazione % Inattivi 2021/2020		
Maschi	Femmine	Totale
4,6%	-3,4%	-0,5%

Variazione % Inattivi 2021/2019		
Maschi	Femmine	Totale
11,1%	4,8%	7,1%

(*) Tasso di occupazione = (Occupati/Popolazione di riferimento)x100
 Tasso di disoccupazione = (Persone in cerca di lavoro / Forze Lavoro)x100
 Tasso di inattività = (Inattivi / Popolazione di riferimento) x100



Il Mercato del Lavoro: l'impatto Covid-19

Gli ultimi dati pubblicati da Veneto Lavoro registrano un'apertura d'anno positiva del mercato del lavoro veneto nel 2022 relativamente ai lavoratori dipendenti nelle imprese private. Nel primo trimestre 2022 si contano oltre 152mila assunzioni, in crescita del +45% sull'anno precedente e del +21% sul periodo gennaio-marzo del 2020. Le assunzioni a tempo indeterminato nel trimestre segnano il +52% sul 2021, quelle a tempo determinato +43%, mentre quelle in apprendistato +41%. Il saldo tra assunzioni e cessazioni nel primo trimestre del 2022 è ampiamente migliore sia rispetto al dato del primo trimestre 2021, trimestre in cui economia e mercato del lavoro si avviavano verso una ripresa ancora esitante tra lockdown e riaperture, sia rispetto al 2020, caratterizzato dal crollo causato a marzo dall'emergenza sanitaria. I lavoratori assunti in questo primo trimestre sono soprattutto italiani (il 70% del totale assunti), uomini (il 60%) e adulti per oltre la metà (un terzo i giovani). A livello territoriale, dopo aver pagato i costi più rilevanti della crisi pandemica, le province di Venezia e Verona, ad elevata propensione turistica, sono quelle che trainano positivamente il bilancio occupazionale veneto, a conferma del periodo favorevole per il settore dei servizi turistici.

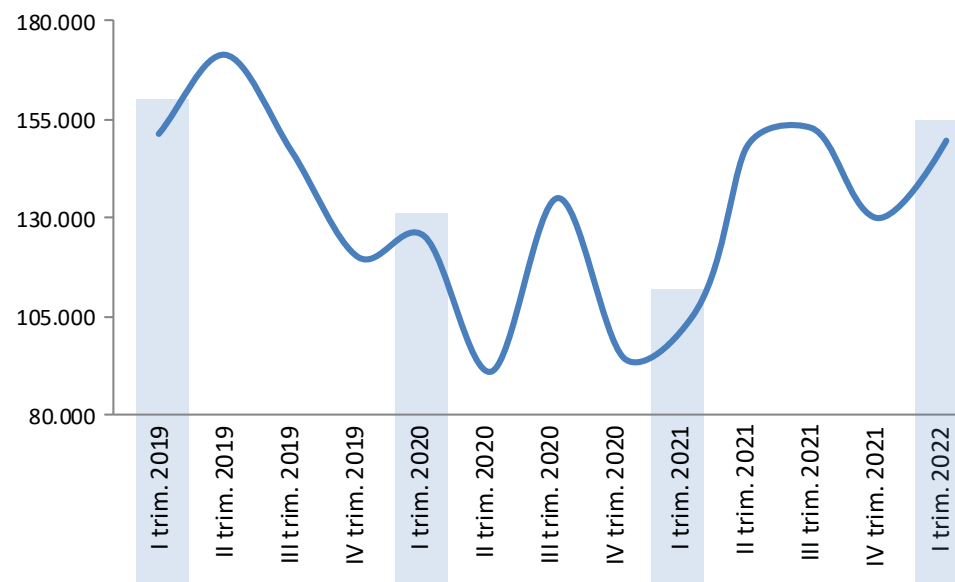
Assunzioni (*) per macrosettore e per alcuni settori nel primo trimestre.

Anni 2020:2022. Veneto

	Agricoltura	Industria	Servizi	solo Commercio al dettaglio	solo Servizi turistici	Totale
2020	21.970	36.905	66.865	6.879	19.766	125.740
2021	21.420	34.592	49.235	5.565	7.867	105.247
2022	19.581	47.316	85.370	8.160	29.400	152.267
Var. % 2022/2020	-10,9	28,2	27,7	18,6	48,7	21,1
Var. % 2022/2021	-8,6	36,8	73,4	46,6	273,7	44,7

(*) Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

Assunzioni a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato. Veneto



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Veneto Lavoro – La bussola "Il mercato del lavoro veneto nel primo trimestre 2022", Aprile 2022

L'analisi per settore conferma che l'andamento del primo trimestre 2022 è particolarmente positivo per i servizi, con una domanda di lavoro del +73% sul 2021 e +28% sul 2020. Bene anche l'Industria, mentre l'agricoltura, settore condizionato da fattori esterni alle logiche di mercato, registra una variazione negativa delle assunzioni. Dopo il difficile periodo pandemico e i sacrifici emergenziali, la performance del turismo risulta finalmente in espansione e le assunzioni nel primo trimestre 2022 quadruplicano rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, trainando l'intero comparto del commercio.

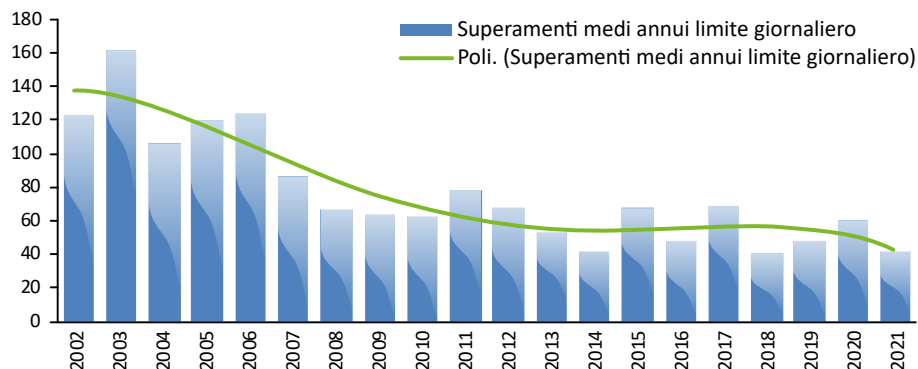
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Veneto Lavoro – La bussola "Il mercato del lavoro veneto nel primo trimestre 2022", Aprile 2022



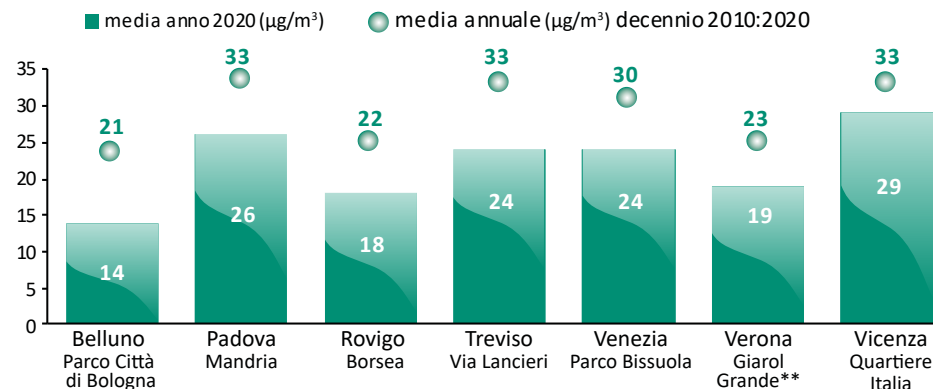
Ambiente ed energia



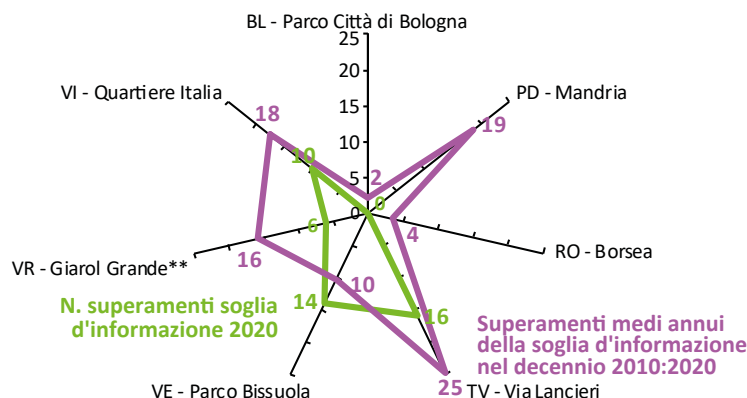
Giorni medi annui di superamento del limite giornaliero di concentrazione di PM10(*) tra tutte le centraline di rilevamento del Veneto - Anni 2002:2021



Concentrazioni medie di biossido di azoto (NO₂) nelle centraline in zone di background urbano delle città del Veneto (concentrazione media annua in µg/m³) - Anni 2020 e media 2010:2020



Superamenti annui della soglia di informazione(*) relativa alla concentrazione di Ozono (O₃) nelle centraline ubicate in zone di background urbano delle città del Veneto (concentrazione media annua in µg/m³) - Anni 2020 e media 2010:2020**



La qualità dell'aria nelle città del Veneto vista attraverso i livelli di inquinamento da PM10, biossido di azoto (NO₂) e ozono (O₃) mostra delle situazioni da tenere sempre sotto controllo. La media annuale dei superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m³ stabilito dal D.Lgs 155/2010 per le concentrazioni di PM10 pur mantenendosi al di sopra del tetto di 35 giorni/anno, mostra dal 2002 al 2021 segnali di tendenziale miglioramento. Per quanto riguarda l'NO₂, vige un limite di legge per la concentrazione media annua nell'aria pari a 40µg/m³. In questo caso i dati si fermano al 2020, e da questi emerge che, nelle centraline già prese in esame per il PM10, il limite è rispettato. In particolare, proprio nel 2020, tutti i valori sono inferiori della media degli ultimi 11 anni. Infine relativamente all'O₃, si considera il numero di superamenti annui della soglia di informazione prevista sempre dal D.Lgs 155/2010 e pari a 180 µg/m³. Come per l'NO₂ l'ultimo dato disponibile è riferito al 2020, anno in cui l'unica centralina che ha registrato più superamenti rispetto alla media degli ultimi 11 anni è stata quella di Venezia - Parco Bissuola. Inoltre, a Belluno - Parco Città di Bologna, Padova - Mandria e Rovigo - Borsea non si registra alcun superamento.

(*)In base al D.Lgs. 155/2010 il limite giornaliero di concentrazione di PM10 pari a 50 µg/m³ non dovrebbe essere superato più di 35 volte all'anno. L'obiettivo contenuto nell'Agenda 2030 da raggiungere entro il 2030 è di un massimo di 3 giorni

(**)La centralina di Verona - Giarol Grande è attiva solo dal 2016, pertanto la media è calcolata solo da quell'anno

(***)Numero superamenti nell'anno solare del valore orario di 180 µg/m³

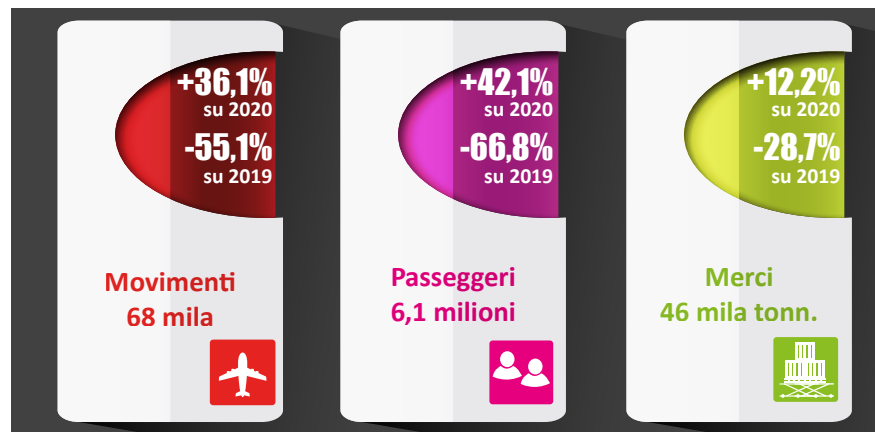
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Arpav



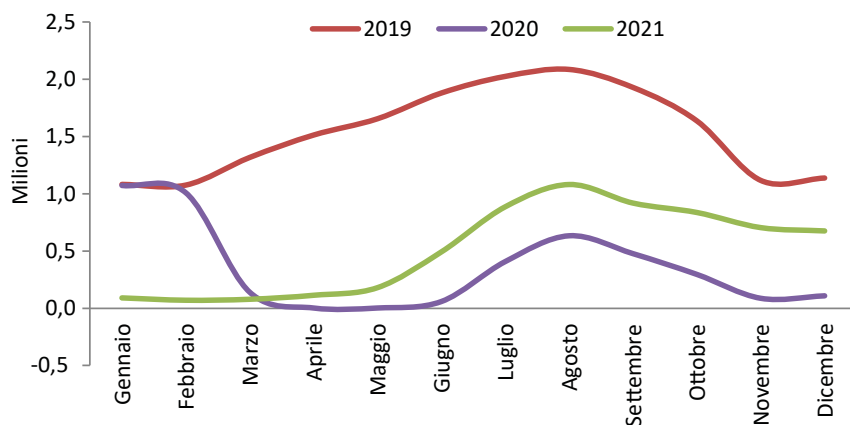
Mobilità e trasporti



Movimenti, passeggeri e merci negli aeroporti veneti (*) - Anno 2021



Passeggeri aeroportuali movimentati per mese. Veneto (*) - Anni 2019:2021



(*) Movimenti: Numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza; Passeggeri: Numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza, inclusi i transiti diretti; Merchi: Quantità totale in tonnellate del traffico merci e posta in arrivo/partenza. Si considerano gli Aeroporti di Treviso, Venezia e Verona

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Assaeroporti e Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale

Passeggeri e merci movimentate nei porti veneti - Anno 2021

	2021	Var. % 2021/20	Var. % 2021/19
Merchi (a)			
Rinfuse liquide (tonnellate)	8.420.119	-1,8	-6,6
Rinfuse solide (tonnellate)	7.188.421	27,9	2,5
Merchi varie (tonnellate)	9.666.453	5,8	-5,9
Totale (tonnellate)	25.274.993	8,3	-3,9
Container (TEU)	513.851	-2,9	-13,4
Ro-ro (unità)	79.691	8,0	0,5
Passeggeri (b)			
Passeggeri traghetti	74.481	58,4	-62,1
Crocieristi	29.759	426,4	-98,2
Totale	104.240	97,9	-94,3

(a) Porti di Venezia e di Chioggia

(b) Porto di Venezia

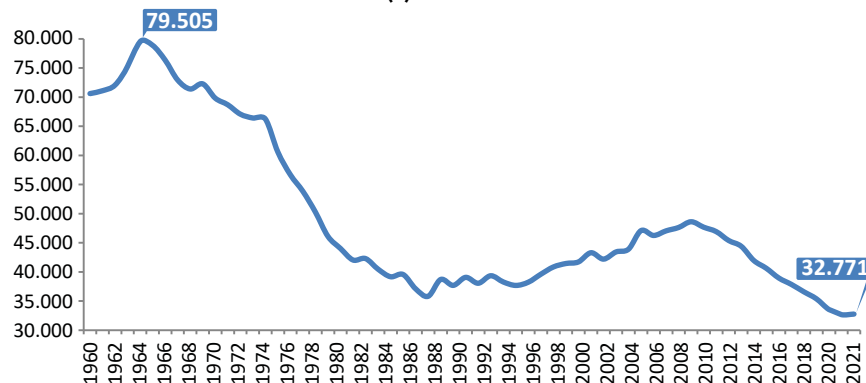
Gli aeroporti veneti chiudono il 2021 con 6,1 milioni di passeggeri movimentati, +42,1% rispetto al 2020, ma pur sempre in profonda contrazione rispetto al 2019 (-66,8%), quando il numero dei viaggiatori superava i 18 milioni. La sofferenza rispetto alla situazione pre-pandemia riguarda in particolare il traffico internazionale. Il traffico merci fa registrare volumi movimentati in crescita (+12,2%), ancora sotto rispetto ai livelli del 2019 (-28,7%). I due porti veneti, Venezia e Chioggia, hanno movimentato complessivamente nel 2021 oltre 25 milioni di tonnellate di merci (+8,3% rispetto al 2020), ancora in leggera perdita rispetto ai volumi del 2019 (-3,9%). Nel dettaglio, le rinfuse liquide hanno continuato a registrare una leggera sofferenza (-1,8%), quelle solide e le merci varie hanno invece riacquisito il segno positivo (rispettivamente +27,9% e +5,8%). Il calo per il trasporto di container è pari a -2,9%, le unità roll-on/roll-off crescono dell'8%. Nel 2021 il Porto di Venezia ha fatto registrare inoltre un aumento significativo del traffico passeggeri dei traghetti rispetto al 2020 e così pure per le crociere, dato che però rimane ancora profondamente lontano dai livelli pre-pandemia, quando i passeggeri erano oltre 1,6 milioni.



Popolazione e società

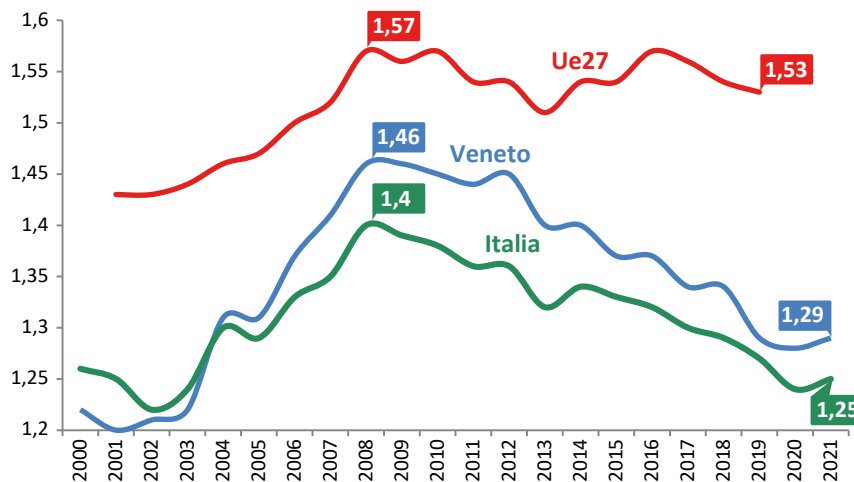
IL CALO STORICO DELLE NASCITE

Nascite. Veneto - Anni 1960:2021(*)



IL CALO DEL NUMERO DI FIGLI PER DONNA

Tasso di fecondità totale. Veneto, Italia e Ue27 - Anni 2000:2021(*)

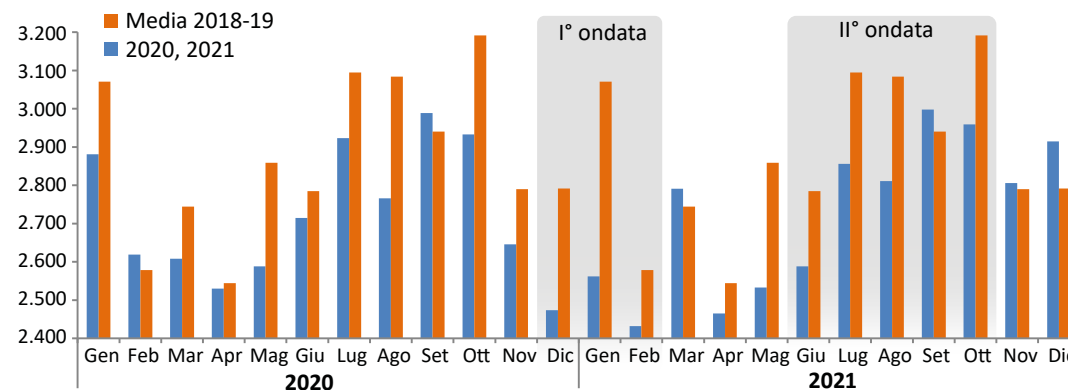


(*) Per il 2021 il dato è una stima.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat ed Eurostat

SCELTE RIPRODUTTIVE INFLUENZATE ANCHE DALLA PANDEMIA

Numero di nati per mese. Veneto - Anni 2020 e 2021(*) e media 2018:2019



I° ondata: marzo-aprile 2020

II° ondata: settembre 2020-gennaio 2021

Il 2020-21 è un biennio difficile per le nascite, che, in caduta libera dal 2008, registrano un record negativo nel 2020 con 884 nati in meno rispetto al 2019, ossia una diminuzione del -2,6% (-3,6% Italia). Nonostante le stime del 2021 vedano un leggero recupero dello 0,3% rispetto al 2020, complessivamente questo biennio vede una perdita di -5,1% di nati rispetto al biennio precedente. La diminuzione del numero di nati dell'ultimo decennio dipende da diversi fattori, uno dei quali è strutturale su tutto il territorio nazionale: tra il 2008 e il 2020 le donne in età feconda in Veneto calano di più di 159mila unità. Cambia negli anni anche il modello di fecondità: il numero medio di figli per donna scende in Veneto da 1,46 del 2008 a 1,28 del 2020 (1,24 in Italia); la stima per il 2021 è di poco superiore: 1,29 per il Veneto e 1,25 per l'Italia. Sul calo delle nascite degli ultimi due anni ha influito anche la pandemia, che ha svolto un ruolo significativo nelle scelte di concepimento delle coppie. Nel 2020, i primi 11 mesi dell'anno mostrano una diminuzione delle nascite in linea con la contrazione registrata nel 2019 (-4,7% vs -5,2%). A dicembre, invece, in corrispondenza dei concepimenti dei primi mesi dell'ondata epidemica, la contrazione balza al -11,4% (rispetto alla media dello stesso mese dei 2 anni precedenti) e prosegue nel gennaio 2021 con -16,6%. Marzo-aprile 2021 segnano un lieve recupero dei nati a seguito dei concepimenti riferiti al periodo estivo 2020 di fuoriuscita dalla prima ondata pandemica, ma a partire da giugno, fino a ottobre 2021, in corrispondenza dei concepimenti nella seconda ondata pandemica, si registrano di nuovo contrazioni superiori al -7%. A dicembre, però, sembra verificarsi un recupero dei concepimenti posticipati, con un dato positivo di +4,4%.



Per gli ultimi aggiornamenti consultare il sito
<http://statistica.regione.veneto.it>



Regione del Veneto
- Presidenza della Giunta regionale
- Segreteria Generale della Programmazione
- Direzione Sistema dei Controlli, attività ispettive e SISTAR
- U.O. Sistema Statistico Regionale
Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax 041/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>